

Attv



AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
P.C. AL DSGA  
Agli ATTI  
All'ALBO

I.C. ... Via F. S. Bonucci, 32, 00149 Roma
07 GEN 2020
PROT. N. ... 10 / P1-15

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PER GLI ANNI 2019/20-2020/21-2021/22**  
(ai sensi della legge 107/2015, art. 1 comma 14)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la Nota MIUR 1830 del 6.10.2017;
- VISTA la Nota Miur Prot. n. 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";
- VISTA la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
- VISTO il D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"
- VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell' inclusione scolastica degli studenti con disabilità"
- VISTA la nota Miur prot. 1830 del 1/10/2017 relativa a "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- VISTA la nota Miur prot. 17832 del 16/10/2018 relativa a "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale"

**TENUTO CONTO**

- delle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2016-19;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**PREMESSO**



- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che è previsto un format standardizzato nazionale per l'elaborazione del PTOF (Nota MIUR 1830 del 16.10.2018).

**PRESO ATTO** che:

- il nuovo Piano triennale dell'offerta formativa deve essere approvato dal Consiglio di Istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR Lazio per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, Scuola in chiaro e sito web dell'Istituto comprensivo.

Al fine di predisporre il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022

**EMANA**

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, il seguente

**Atto d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2019-2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale dell'Istituzione Scolastica, ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono nelle sue peculiarità.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo della personalità degli alunni dai 6 ai 14 anni e alla costruzione delle basi della loro preparazione culturale, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli stessi di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione delle seguenti finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri; l'educazione alla parità tra i sessi; la prevenzione della violenza di genere, di tutte le discriminazioni e del bullismo anche informatico; il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio,

l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Il Piano dovrà articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto.

Il PTOF dovrà comprendere l'analisi della realtà territoriale e dei bisogni dell'utenza, la descrizione delle strutture e delle risorse dell'istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi formativi prioritari.

Nella formulazione del Piano si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori inerenti a:

- promozione della cultura, sfruttando le potenzialità offerte dal territorio, prevedendo anche l'organizzazione di iniziative pubbliche;
- realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione alla violenza (bullismo) e alle discriminazioni;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia con i servizi sociali, gli Enti Locali, le associazioni del territorio.

Gli obiettivi sui quali la progettazione didattica dovrà convergere sono:

- lo sviluppo della conoscenza dell'italiano con particolare attenzione agli alunni di cittadinanza non italiana
- lo sviluppo progressivo della conoscenza della Costituzione italiana e dei principi fondanti della nostra democrazia
- lo sviluppo della conoscenza delle lingue straniere, con particolare attenzione alla lingua inglese, e delle culture dei paesi europei
- lo sviluppo delle competenze nell'area scientifica con particolare attenzione alla matematica
- lo sviluppo dei linguaggi non verbali e multimediali
- lo sviluppo progressivo dell'uso delle nuove tecnologie con riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, sia in classe sia sulla rete
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale ed alla cura dei beni comuni
- lo sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla promozione della capacità autoregolativa.

Relativamente alle finalità ed agli obiettivi precedentemente citati, nel Piano saranno previste:

- attività previste dai progetti presentati dall'Istituto nell'ambito del PON
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari coerenti con la programmazione didattica in una prospettiva di continuità e orientamento alle scelte successive
- attività di valorizzazione delle eccellenze

All'interno del PTOF, il Piano dell'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, che costituisce una priorità per l'istituzione scolastica, accoglierà tutte le novità apportate dal D.L.vo n. 66 del 13 aprile 2017 recante le nuove "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". In un'ottica in cui a tutti e ad ognuno deve essere garantito il massimo delle opportunità devono essere, inoltre, previsti:

- piani personalizzati e attività di supporto agli alunni con DSA ed altri bisogni educativi speciali;
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- attività di supporto agli alunni ed alle famiglie in situazione di disagio;
- percorsi per stimolare le famiglie ad una maggiore collaborazione soprattutto in relazione al Patto di corresponsabilità.

Il PTOF, nella sezione dedicata al piano di miglioramento, terrà delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nella sezione 5 del RAV del 5/07/2018.

## PRIORITA' E TRAGUARDI

<b>RISULTATI SCOLASTICI</b>	
<b>PRIORITA'</b>	<b>TRAGUARDI</b>
Miglioramento della media dei risultati scolastici in uscita.	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni in uscita con particolare attenzione all'incremento del numero dei licenziati con il massimo dei voti.
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	
Contenere la distanza degli esiti delle prove standardizzate tra i due plessi della scuola primaria, pur se risultano superiori alla media nazionale.	Ridurre il divario degli esiti tra i plessi della scuola primaria.
Per la secondaria ridurre la varianza tra classi, sia in italiano che in matematica, seppur gli esiti si collochino sopra la media nazionale.	Le classi devono risultare eterogenee con una distribuzione dei livelli secondo la curva gaussiana.
Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.	Incrementare la partecipazione attraverso la sensibilizzazione delle famiglie e dei docenti.
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>	
Sviluppo delle competenze sociali con particolare attenzione alla capacità autoregolativa	Incrementare il numero di alunni in uscita con livello A-B nelle competenze chiave di cittadinanza e con giudizi positivi negli indicatori di comportamento.
Sensibilizzare l'utenza e il personale alla prevenzione, alla protezione e alla Sicurezza degli spazi e dell'ambiente scolastico.	Partecipazione dell'utenza alle iniziative, corsi di informazione/formazione e momenti di incontri/lezioni con gli alunni e famiglie sui temi della Sicurezza.
Attivare corsi sul bullismo e sulla sicurezza nei social.	Riduzione degli episodi di bullismo, intolleranza, cyberbullismo.
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	
Utilizzare i risultati degli ex alunni della scuola a un anno o due di distanza per riformulare la progettazione d'Istituto.	Risultati positivi per gran parte degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo dei docenti.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Curare l'attuazione di moduli di apprendimento con particolare attenzione allo sviluppo della capacità autoregolativa.
	Curare e guidare i docenti nell'applicazione del curricolo sia nelle discipline che nelle competenze chiave e di cittadinanza.
	Completare le rubriche di valutazione delle competenze per la scuola primaria.
	Potenziare attività per la valorizzazione delle eccellenze.
	Monitoraggio periodico degli esiti relativi alle competenze nelle aree disciplinari rilevate attraverso le prove standardizzate nazionali.
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Gestire in modo più efficace ed efficiente i laboratori: musicale, informatico, linguistico, artistico, scientifico e di supporto all'inclusione.
	Riproporre la promozione di nuove forme di organizzazione della didattica (Progetto DADA).
	Implementare l'utilizzo delle tecnologie.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Realizzare griglie di livello per la valutazione degli alunni con BES.
	Calibrare le prove d'istituto in relazione ai bisogni educativi speciali.
	Stimolare la formazione dei docenti su metodologie a supporto degli alunni con BES.
<i>Continuità e orientamento</i>	Promuovere attività per stimolare la conoscenza del sé e l'autonomia di scelta.
	Monitorare i risultati a distanza.
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	Organizzare laboratori di formazione sulla progettazione di ambienti di apprendimento efficaci.
	Organizzare laboratori di formazione sulla didattica per competenze.
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Definire percorsi per una maggiore condivisione delle famiglie relativamente al Patto di corresponsabilità.
	Definire percorsi per una maggiore sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza del SNV.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento innovativi ed efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati principalmente sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario che nelle sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei musei, negli impianti sportivi pubblici e di visite e viaggi di istruzione.

Il Piano dovrà essere adeguato ai nuovi orientamenti dettati dal D.L.vo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", affinché contempli le nuove indicazioni e venga garantita la massima coerenza della valutazione con l'offerta formativa, la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

In un'ottica di trasparenza e di promozione di consapevolezza negli alunni e nelle loro famiglie nel Piano verranno esplicitati i criteri di valutazione secondo quanto previsto nel D. L.vo 62/2017.

Nel Piano saranno anche riportate tutte le iniziative coordinate dalle nuove figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, come il Referente per il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, con specifici riferimenti a quanto previsto della legge n.71/2017, e l'Animatore Digitale.

Nel Piano verrà illustrata la situazione attuale con la tipologia di posti assegnati sul potenziamento, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, il suo utilizzo (copertura, distacchi, laboratori di potenziamento, progetti...); saranno indicate le possibili richieste future e il loro eventuale utilizzo.

<b>Docenti sul potenziamento</b>	<b>Classe di concorso</b>
4	AN Primaria
1	EH Sostegno Primaria
1	32/A (A032) Sec. I grado
1	45/A (A345) Sec. I grado
1	AD00 Sec. I grado

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, le iniziative previste nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori dei gruppi di lavoro, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e tutte le altre figure individuate costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro, approvato dal Collegio docenti, e dai Collaboratori del Dirigente. Il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti; la seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo l'elaborazione da parte del Collegio dei Docenti dell'11/09/2019.

Il termine per la delibera del PTOF, che la legge 107/2015 è fissato per la fine di ottobre.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Loredana Termitè

“Firma autografa omessa ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993”